

# Il tiro a segno ora fa scuola

**Progetto** Si partirà con una quarantina di studenti del liceo Malpighi

■ Bologna

**IL TIRO A SEGNO** entra nelle scuole. Scatta a gennaio il progetto elaborato dal **Tiro a segno** di Bologna per promuovere, anche nelle scuole, il **tiro a segno**, una disciplina sportiva che fa parte del Coni e che è sempre presente, sin dalla prima edizione moderna, ai Giochi Olimpici. Previste due fasi distinte: la prima rivolta ai docenti che, attraverso un corso teorico-pratico — che si terrà nella sede del poligono di via Agucchi —, verranno a conoscenza delle normative tecniche e legali e della sicurezza del tiro. La seconda fase sarà rivolta agli studenti che in classe studieranno la teoria mentre, in via Agucchi, potranno fare pratica. Sarà il liceo Malpighi (interessate due quinte per un totale di una quarantina di ragazzi) la prima scuola a partire.

«Siamo riusciti a rompere un velo sul nostro sport — dice Maurizio Calzolari, presidente del **Tiro a segno** Bologna. Devo ringraziare Andrea Sassoli, responsabile per lo sport dell'Ufficio Scolastico



**POLIGONO** La linea di tiro ad aria compressa in via Agucchi

Provinciale, che tanto si è adoperato per questo progetto e Vincenzo Aiello, dirigente dell'Usp che ha consentito tutto questo. Per noi non è un punto d'arrivo, ma di partenza: speriamo che questa esperienza possa portare a far conoscere a tanti ragazzi e professori il **tiro a segno**».

**UN RISULTATO** conseguito grazie alla passione e al lavoro di Lorian Amadori, dirigente nonché

voce ufficiale del **tiro a segno**.

«Soltanto l'anno scorso — prosegue Calzolari — abbiamo inaugurato il poligono a dieci metri più grande d'Italia. E, da pochi mesi, abbiamo avuto l'assegnazione dei campionati Europei juniores che si disputeranno nel 2012, quando la nostra società festeggerà 150 di vita». Senza dimenticare che la giovanissima Fulvia Pitteri, 15 anni, allenata da Adamo Russo e cresciuta nel vivaio, è stata appena convocata in Nazionale.

